

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2016
relativa ai seguenti corsi di studio

n.	Classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L18	Economia Aziendale Triennale, Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
2	L18	Economia Aziendale sede di Brindisi Triennale, Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
3	L18	Marketing e Comunicazione d'Azienda Triennale, Consiglio Interclasse in Marketing	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
4	LM77	Consulenza Professionale per le Aziende Magistrale, Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
5	LM77	Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari Magistrale	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
6	LM77	Economia & Management Magistrale	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
7	LM77	Marketing Magistrale, Consiglio Interclasse in Marketing	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
8	LM49	Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali Magistrale	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa

Sede dei CdS:

Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Largo Abbazia Santa Scolastica n. 53 – 70124 Bari

Recapiti telefonici 080.5049078 - 080.5049334

Indirizzo mail direzione.demdi@pec.uniba.it

Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi>

Sede del CdS decentrato:

Indirizzo: piazza Di Summa, 2 – 72100 Brindisi

Recapiti telefonici Fax. 0831.510226

Indirizzo mail direzione.demdi@pec.uniba.it

Sito web <http://www.brindisi.uniba.it/ns/index.php/economia>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	email
COORDINATORE		
Vittorio Dell'Atti	Direttore	vittorio.dellatti@uniba.it
DOCENTI		
Antonella Massari	Professore Ordinario nel CdS in Economia Aziendale - Bari	antonella.massari@uniba.it
Ernesto Somma	Professore Ordinario nel CdS in Marketing	ernesto.somma@uniba.it
Federica Miglietta	Professore Associato nel CdS in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari	federica.miglietta@uniba.it
Giuseppina Pellegrino	Professore Associato nel CdS in Marketing e Comunicazione d'Azienda	giuseppina.pellegrino@uniba.it
Gaetano Filograno	Professore Associato nel CdS in Economia Aziendale - Brindisi	gaetano.filograno@uniba.it
Fabrizio Baldassarre	Ricercatore nel CdS in Economia e Management	fabrizio.baldassarre@uniba.it
Antonio Attalienti	Professore Ordinario nel CdS in Consulenza Professionale per le Aziende (Componente in corso di sostituzione)	antonio.attalienti@uniba.it
Celeste Boccuzzi	Professore Associato nel CdS in Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali (Componente in corso di sostituzione)	celeste.boccuzzi@uniba.it
STUDENTI		
Vito Ardito	Rappresentante nel CdS in Economia e Management	vitoardy@gmail.com
Michele Catena	Rappresentante nel Consiglio Interclasse in Marketing	m.catena2@studenti.uniba.it
Simone Gloria	Rappresentante nel Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	s.gloria@studenti.uniba.it
Sonia Loliva	Rappresentante nel Consiglio di Dipartimento	s.loliva1@studenti.uniba.it
Margherita Stea	Rappresentante nel Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	m.stea5@studenti.uniba.it
Federica Triggiani	Rappresentante nel Consiglio Interclasse in Marketing	f.triggiani9@studenti.uniba.it
Gaetano Valerio	Rappresentante nel Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	g.valerio13@studenti.uniba.it
Arcangelo Vitelli	Rappresentante nel Consiglio di Dipartimento	a.vitelli3@studenti.uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Verbali e documentazione delle riunioni precedenti;
- ✓ Scheda SUA-CdS 2016 dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica;
- ✓ Rapporti Annuali di Riesame 2015 dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica;
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Schede Opinioni degli studenti;

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi> (pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

Ulteriori informazioni sono state acquisite consultando i responsabili dell'organizzazione didattica dipartimentale, i Coordinatori dei CdS e la Segreteria Studenti.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri.

Calendario delle riunioni:

13 aprile 2016

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Offerta formativa a.a. 2016/2017;
- Compiti didattici a.a. 2016/2017;
- Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio a.a. 2016/2017;
- Calendario Didattico a.a. 2016/2017;
- Progetti finalizzati al concreto miglioramento della didattica;
- Prove di verifica delle conoscenze a.a. 2015/2016.

29 luglio 2016

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica: avvio lavori;
- Schede ANVUR "Indicatori sulle carriere degli studenti";
- Schede opinioni degli studenti per gli aa.aa. 2013/2014; 2014/2015; 2015/2016;
- Prove di verifica delle conoscenze a.a. 2016/2017

- Eventuali sopravvenute urgenti.

18 ottobre 2016

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Prosecuzione lavori per la redazione della Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica;
- Eventuali sopravvenute urgenti.

14 novembre 2016

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Redazione della Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica;
- Eventuali sopravvenute urgenti.

ECONOMIA AZIENDALE SEDE DI BARI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Studio in Economia Aziendale si propone di fornire conoscenze e competenze per consentire di ricoprire ruoli di responsabilità in diverse funzioni (amministrativa e contabile, finanziaria, commerciale) aziendali, in organizzazioni o aziende di diverso tipo (private e pubbliche) operanti nei differenti settori (industriale, commerciale, di servizi e d'intermediazione finanziaria, di società di revisione o di consulenza) o nell'ambito di studi professionali. Più precisamente, il corso prepara alle professioni di: Contabili; Economi e tesorieri; Tecnici della gestione finanziaria, del lavoro bancario e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi; Rappresentanti di commercio; Agenti di commercio e pubblicità; Agenti assicurativi; Tecnici della vendita e del marketing; Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

I potenziali sbocchi professionali possono pertanto attingere ai differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati: un campo di lavoro molto ampio, che investe sia l'ambito del privato sia quello pubblico, nonché, previo superamento dell'esame di stato, quello delle libere professioni dell'area economica.

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa al profilo professionale sopra descritto e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- 1) le relazioni con gli stakeholders non hanno evidenziato criticità, in una prospettiva di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale, fra cui Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari, Ente Bilaterale Turismo Puglia, Banca d'Italia, sede di Bari e Commissione Regionale ABI. In tale quadro si conferma la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato e la mancanza di richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2016-2017;
- 2) sono stati organizzati numerosi incontri con esponenti e rappresentanti di enti ed aziende di significativo interesse, tra i quali si segnalano: Leadership e decision making (12.4.2016); Revisione e consulenza aziendale: il network della PWC (18 aprile 2016); Lavoro e motivazione (26 aprile 2016); Innovazione e marketing: l'esperienza delle Cantine Paolo Leo (3 maggio 2016); Comunicazione e public speaking (10 maggio 2016); IMS Health e il marketing farmaceutico (12 maggio 2016); Seminario IKEA: report ambientali, sociale e delle risorse umane (14 maggio 2016); Innovazioni di prodotto e di processo: il Gruppo Natuzzi (18 maggio 2016); Il sistema di valutazione delle prestazioni: il caso GETRAG, magna Powertrain (19 maggio 2016); Job Meeting (25 maggio 2016). Detti incontri sono stati anche rivolti alla valorizzazione delle funzioni e delle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa;
- 3) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state delineate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea. Sul punto si segnala la partecipazione al Career Day tenutosi il 25 maggio 2016, appuntamento dedicato, fra l'altro, all'incontro tra studenti e referenti delle aziende leader a livello nazionale ed internazionale.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi altri incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa con enti, aziende e ordini professionali, nonché anche dai riscontri a questionari specifici dai quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, sono state confermate e riconosciute:

- 1) coerenza tra la il profilo professionale che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza dei risultati di apprendimento attesi con la tra la "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Anche quest'anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è, pertanto, risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato. Si è consolidato l'apprezzamento per l'impostazione multidisciplinare, con conferma dell'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

PROPOSTE

- 1) Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e di rendere maggiormente partecipi i settori produttivi alle scelte strategiche del Dipartimento, la Commissione paritetica intende proporre la costituzione di un Organismo permanente di consultazione con enti ed organizzazioni adeguatamente rappresentativi a livello locale, nazionale e/o internazionale, con il coinvolgimento dei docenti che hanno contatti diretti con taluni di tali enti;
- 2) Nell'ottica di dare maggior risalto alla importanza del surriferito Organismo, la Commissione propone altresì l'istituzionalizzazione di una Giornata di incontro fra docenti, studenti del Corso, rappresentanti delle aziende e degli enti interessati, anche di respiro nazionale ed internazionale, al fine di condividere esigenze, proposte e progetti per la definizione del percorso formativo e dei successivi sbocchi lavorativi in favore degli studenti, nonché eventualmente registrare esigenze afferenti nuove linee di studio e di ricerca;
- 3) In siffatta prospettiva si suggerisce un maggior coordinamento tra i docenti nel condividere, documentare ed archiviare, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnici comuni e facilmente accessibili, i dati afferenti tali attività;
- 4) Si propone altresì il potenziamento delle attività relative ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese che conduca all'auspicato aumento del numero delle convenzioni.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi.

Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuabili all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipologiche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in Economia aziendale devono, pertanto, possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento si è confermata anche nel 2016 l'organizzazione presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa di una serie di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende, con riferimento ai quali si è riscontrato un forte apprezzamento da parte degli studenti, per il tramite dei rappresentanti presenti in commissione.

Fra gli altri, può ricordarsi il convegno "IRAN: la nuova frontiera del business", tenutosi il 10 ottobre 2016, con l'intervento di una serie di imprenditori provenienti dal mondo universitario e del lavoro, nell'ambito del quale sono emerse le importanti opportunità di sviluppo che il mercato iraniano è in grado di offrire alle imprese italiane.

Ciò premesso si rileva un discreto raggiungimento del grado di apprendimento atteso.

Si segnala come criticità la difficoltà di completare nel triennio il percorso di studio, come risulta dal dato non fisiologico sulla percentuale del numero dei laureati fuori corso (65 %, anno 2015).

Merita attenzione l'ulteriore criticità relativa alla elevata percentuale (71%, anno 2015) di coloro che si laureano con un voto inferiore a 100.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento nonché consentire un adeguato completamento del corso di studio nel triennio previsto, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziamento delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) basate su differenti

tematiche inerenti e pertinenti all'indirizzo di studio (gestione, rilevazione ed organizzazione delle aziende), mediante le quali gli studenti potranno sviluppare e/o affinare le capacità di lavorare in gruppo, di selezionare informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie individuate con particolare riferimento al processo logico posto a fondamento delle scelte effettuate. Particolare rilievo può assumere l'approfondimento pratico sulla gestione ed utilizzo di software dedicati, come, a mero titolo esemplificativo, in materia di contabilità e statistica;

- 2) Potenziamento nell'ambito del percorso formativo di seminari, attività di laboratorio e di gruppo, allo scopo di sviluppare nel laureato in Economia Aziendale la capacità di comunicare, utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica, le scelte effettuate in modo chiaro e lineare sia ad interlocutori in possesso di specifiche competenze, sia a non "addetti ai lavori". In tale direzione si inserisce la prova finale che costituisce, oltre che uno strumento di verifica delle capacità di analisi e di elaborazione dello studente, un importante momento di comunicazione del lavoro svolto in un contesto certamente più allargato. Di sicuro rilievo può essere l'organizzazione di seminari pratici sul c.d. public speaking.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale è infatti articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n.6 insegnamenti per un totale di 60 CFU; nel secondo anno vi sono n. 7 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo numero di 60 crediti e nel terzo anno risultano 4 esami più un'attività opzionale per un complessivo numero di 36 crediti. Il raggiungimento dei 180 CFU, come previsto dalla normativa, è assicurato da: 12 CFU di attività a scelta dello studente, 5 CFU di lingua straniera, 2 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 3 CFU per la prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che, salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, la maggior parte degli insegnamenti sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori), a garanzia della necessaria presenza e continuità didattica indispensabile alla formazione del laureato in Economia Aziendale.

Il corpo docente afferente al Corso di Studio in Economia Aziendale, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativa all'insegnamento affidato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze dei singoli insegnamenti risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dagli ultimi questionari disponibili, relativi all'opinione degli studenti con riferimento all'anno accademico 2015/2016, dai quali risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica.

Dall'analisi dell'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti effettuata nell'ambito del Consiglio di CdS emerge che gli studenti frequentanti hanno apprezzato tutti gli aspetti inerenti le informazioni sugli insegnamenti (85,27%). In particolare: il 76,29 % ha ritenuto che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti; circa l'80,3 % ha valutato il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati. Più significativa è la percentuale (83,7 %) di coloro che giudicano adeguato il materiale didattico per lo studio della materia. Infine, in questa sezione, l'84,5 % ha dichiarato che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.

Il giudizio per i docenti del corso di studio è stato ampiamente positivo ed è motivo di grande soddisfazione per la classe docente del corso di laurea. L'88,3 % degli studenti ha evidenziato la puntualità dei docenti; l'85,3 % ha apprezzato gli stimoli e gli incoraggiamenti che i docenti hanno costantemente attuato durante le lezioni portando ad un interesse sempre maggiore verso le discipline. Altri risultati importanti sono emersi in questa sezione: la chiarezza espositiva (87%); la coerenza tra quanto trattato a lezione e quanto comunicato sul sito web (90,5 %); e, infine, la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (90,4 %). Sulla utilità delle attività didattiche integrative per un maggiore e più proficuo apprendimento della disciplina si registrato un apprezzamento del 84,9%.

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche. In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e di incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.

La Commissione rileva infine che non tutte le schede relative ai programmi di insegnamento sono compilate in

maniera conforme ai descrittori di Dublino.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) ulteriore sforzo nella direzione di ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) svolgimento di attività utili ad ampliare le nozioni preliminari necessarie alla comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti del primo anno;
- 3) Sensibilizzazione ad un maggiore impegno nell'attività di ricevimento degli studenti da parte dei docenti;
- 4) maggiore utilizzo degli strumenti informatici e telematici da parte dei docenti;
- 5) miglioramento della funzionalità delle strutture e delle sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati a livello centrale;
- 6) Predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti;
- 7) Aggiornamento costante del sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi adeguatamente compilati e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento all'anno 2015 per ciascun immatricolato, riportano la media dei voti esami superati al primo anno pari a 24,5/30, voto sostanzialmente in linea con la media nazionale della classe di laurea.

In merito alle prove intermedie e a seguito delle proposte della Commissione paritetica del 2015 si conferma l'evidenza di un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di dette prove. Al contempo si rileva però, una problematica relativa alla loro compatibilità con l'attività didattica. Una delle proposte di seguito riportate sarà relativa proprio a quest'ultimo aspetto.

La Commissione rileva altresì l'opportunità che, per dare evidenza della credibilità delle modalità di verifica del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, i programmi dei singoli insegnamenti documentino, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.), anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta che lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello: e questo per ogni risultato di apprendimento dichiarato, risultati di apprendimento trasversali compresi.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) incremento delle prove di verifica intermedie: La Commissione, visti i risultati positivi già conseguiti in tale direzione, conferma l'opportunità di promuovere ed incrementare all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove di verifica intermedie prevedendo strumenti di coordinamento tra gli insegnamenti in modo che le stesse incidano il meno possibile sull'ordinario svolgimento delle attività didattiche;
- 2) Predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti che, con riferimento alle modalità di svolgimento degli esami, preveda l'indicazione non solo dei metodi di verifica, ma anche dei criteri di valutazione.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di

miglioramento

Nel Rapporto di Riesame, relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al Corso di Studio in Economia Aziendale, risultavano i seguenti obiettivi e azioni da intraprendere.

1) Intraprendere azioni per aumentare l'attrattività del corso

- In tale prospettiva, da un lato si registra un maggiore sforzo nel potenziamento delle attività di orientamento a favore dei diplomandi, specie presso gli istituti tecnici commerciali. I dati disponibili segnalano un lieve calo delle immatricolazioni, registrano il passaggio degli immatricolati da 285 (a.a. 2014/2015) a 266 (a.a. 2015/2016).
- L'obiettivo è quello di continuare con l'iniziativa "orientamento consapevole" che ha previsto seminari tematici della durata complessiva di 30 ore (relativi a tematiche all'avanguardia affrontate in ottica orientativa) utili per indirizzare gli studenti del V e del IV anno degli Istituti Superiori di Secondo Grado verso l'offerta formativa del corso di laurea in Economia Aziendale. Tale iniziativa risulta aver riscontrato un notevole successo sottolineato dal numero di richieste di partecipazione notevolmente superiore ai posti effettivamente disponibili.
- Si segnala altresì l'importanza dell'utilizzo della settimana dell'orientamento a livello di Ateneo per organizzare incontri tra i diversi componenti del nostro dipartimento con gli studenti dell'ultimo anno della scuola superiore al fine di presentare l'offerta formativa del corso di laurea in Economia Aziendale.

2) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa

Una maggiore attenzione nell'esposizione introduttiva del peso destinato alle attività pratiche (esercitazioni, laboratorio) renderà possibile l'ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa. In tal senso saranno sensibilizzati i docenti a spiegare e dettagliare, più di quanto già non sia stato fatto, l'organizzazione didattica del corso evidenziando la ripartizione tra ore di discussione/presentazione dei modelli teorici e applicazioni pratiche.

3) Potenziamento dei tirocini extracurricolari, attraverso il coinvolgimento degli enti e delle organizzazioni interessate, nonché dei docenti che hanno contatti diretti con le stesse.

Dall'analisi dei risultati ad oggi conseguiti e registrati, la Commissione rileva che:

- 1) in merito all'azione 1 (Intraprendere azioni per aumentare l'attrattività del corso) si ribadisce l'esigenza di riflettere sul dato estremamente esiguo della percentuale del numero di studenti iscritti residenti all'estero, che risulta inferiore all'1% del totale. In tale quadro appare utile avviare programmi di promozione all'estero dei Corsi del Dipartimento, specie in quei paesi che si affacciano sul mare Adriatico e, segnatamente, l'area dei Balcani, l'Albania, la Grecia ed, eventualmente, aree limitrofe. Tale processo di internazionalizzazione delle politiche di attrazione del Dipartimento potrebbero trovare una significativa collocazione nell'ambito di rinnovate politiche di promozione turistica della Terra di Bari, come centro di eccellenza anche culturale ed universitario, in collaborazione con gli Enti territoriali di riferimento. Il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa, in un simile processo, potrebbe essere fortemente attrattivo per i giovani di quelle Nazioni, storicamente presenti in altre realtà universitarie del Centro e Nord Italia.
- 2) Analogo sforzo di promozione andrebbe svolto anche nella Città di Bari, laddove il dato degli iscritti al primo anno risulta pari al 16%.
- 3) In merito all'azione 2 (Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa) la Commissione ribadisce quanto già in precedenza rilevato, specie nell'ambito del quadro C.
- 4) in merito all'azione 3, analogamente si rinvia al precedente quadro C.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Come ormai noto, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono disponibili on-line, con l'obbligo di compilazione da parte dello studente, previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame.

Come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine (aggregati e disaggregati) sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign).

Si ribadisce l'efficacia di tale nuova procedura rispetto alla precedente, in quanto la stessa raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

Più in dettaglio, e come già riportato nel riquadro C, sono apprezzati: il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto

del calendario, presenza del docente, ricevimento studenti), l'organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

Gli esiti (aggregati e disaggregati) della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e discussi nell'ambito del CdS.

La rappresentanza studentesca si dichiara ampiamente soddisfatta del livello di ascolto da parte del CdS delle proprie esigenze dando altresì atto della presenza di ulteriori canali di comunicazione (oltre ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni) utili per la segnalazione di eventuali problematiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione evidenzia l'importanza dell'analisi e della discussione dei dati disaggregati relativi a ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione ritiene che ulteriori miglioramenti possono essere apportati con riferimenti all'aggiornamento ed alla completezza delle informazioni riportate nelle singole pagine dei docenti.

ECONOMIA AZIENDALE SEDE DI BRINDISI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Studio in Economia Aziendale si propone di fornire conoscenze e competenze per consentire di ricoprire ruoli di responsabilità in diverse funzioni (amministrativa e contabile, finanziaria, commerciale) aziendali, in organizzazioni o aziende di diverso tipo (private e pubbliche) operanti nei differenti settori (industriale, commerciale, di servizi e d'intermediazione finanziaria, di società di revisione o di consulenza) o nell'ambito di studi professionali. Più precisamente, il corso prepara alle professioni di: Contabili; Economi e tesorieri; Tecnici della gestione finanziaria, del lavoro bancario e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi; Rappresentanti di commercio; Agenti di commercio e pubblicità; Agenti assicurativi; Tecnici della vendita e del marketing; Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

I potenziali sbocchi professionali possono pertanto attingere ai differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati: un campo di lavoro molto ampio, che investe sia l'ambito del privato sia quello pubblico, nonché, previo superamento dell'esame di stato, quello delle libere professioni dell'area economica.

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che, con attività ovviamente strutturate presso la Sede di Bari, ma con prospettive e riflessi diretti anche sul Corso presso la sede di Brindisi:

1) le relazioni con gli *stakeholders* non hanno evidenziato criticità, in una prospettiva di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale, fra cui Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari, Ente Bilaterale Turismo Puglia, Banca d'Italia, sede di Bari e Commissione Regionale ABI. In tale quadro si conferma la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato e la mancanza di richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2016-2017;

2) sono stati organizzati numerosi seminari con la partecipazione di imprese presenti sul territorio, nell'ottica di verificare le interrelazioni in ordine alle funzioni e alle competenze richieste dal mercato del lavoro e di monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento presso la sede di Brindisi con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa. Ne è conseguito un comune apprezzamento per l'offerta didattica erogata dal Dipartimento presso la sede di Brindisi;

3) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state delineate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea. Sul punto si segnala la partecipazione al Career Day tenutosi il 25 maggio 2016, appuntamento dedicato, fra l'altro, all'incontro tra studenti e referenti delle aziende leader a livello nazionale ed internazionale.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi altri incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa con enti, aziende e ordini professionali, nonché anche dai riscontri a questionari specifici dai quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, sono state confermate e riconosciute:

1) coerenza tra la il profilo professionale che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;

2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;

3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;

4) coerenza dei risultati di apprendimento attesi con la tra la "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Il progetto di corso è, pertanto, risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato. Si è consolidato l'apprezzamento per l'impostazione multidisciplinare, con conferma dell'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Anche quest'anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'ordinamento didattico, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un

opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

PROPOSTE

- 1) Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e di rendere maggiormente partecipi i settori produttivi alle scelte strategiche del Dipartimento, la Commissione Paritetica intende proporre la costituzione, con attività coinvolgente anche la Sede di Brindisi, di un Organismo permanente di consultazione con le associazioni di categoria ed industrie del settore, con il coinvolgimento soprattutto dei docenti che hanno contatti diretti con talune aziende;
- 2) Nell'ottica di dare maggior risalto alla importanza del surriferito Organismo, la Commissione propone altresì l'istituzionalizzazione di una Giornata di incontro, da tenersi anche presso la Sede di Brindisi, fra docenti, studenti del Corso e rappresentanti delle aziende e degli enti interessati, anche di respiro nazionale ed internazionale, al fine di condividere esigenze, proposte e progetti per la formazione e per i successivi sbocchi lavorativi in favore degli studenti, nonché eventualmente registrare esigenze afferenti nuove linee di studio e di ricerca.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi.

Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuabili all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipologiche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in Economia aziendale devono, pertanto, possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento si è confermata anche nel 2016 l'organizzazione da parte del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa di una serie di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende, con riferimento ai quali si è riscontrato un forte apprezzamento da parte degli studenti, per il tramite dei rappresentanti presenti in commissione.

Ciò premesso si rileva un discreto raggiungimento del grado di apprendimento atteso.

Si segnala come criticità la difficoltà di completare nel triennio il percorso di studio, come risulta dal dato non fisiologico sulla percentuale del numero dei laureati fuori corso (38,6 %, anno 2015).

Merita attenzione l'ulteriore criticità relativa alla elevata percentuale (59,1%, anno 2015) di coloro che si laureano con un voto inferiore a 100.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento nonché consentire un adeguato completamento del corso di studio nel triennio previsto, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziamento delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) basate su differenti tematiche inerenti e pertinenti all'indirizzo di studio (gestione, rilevazione ed organizzazione delle aziende), mediante le quali gli studenti potranno sviluppare e/o affinare le capacità di lavorare in gruppo, di selezionare informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie individuate con particolare riferimento al processo logico posto a fondamento delle scelte effettuate. Particolare rilievo può assumere l'approfondimento pratico sulla gestione ed utilizzo di software dedicati, come, a mero titolo esemplificativo, in materia di contabilità e statistica;
- 2) Potenziamento nell'ambito del percorso formativo di seminari, attività di laboratorio e di gruppo, allo scopo di sviluppare nel laureato in Economia Aziendale la capacità di comunicare, utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica, le scelte effettuate in modo chiaro e lineare sia ad interlocutori in possesso di specifiche competenze, sia a non "addetti ai lavori". In tale direzione si inserisce la prova finale che costituisce, oltre che uno strumento di verifica delle capacità di analisi e di elaborazione dello studente, un importante momento di comunicazione del lavoro svolto in un contesto certamente più allargato. Di sicuro rilievo può essere l'organizzazione di seminari pratici sul c.d. *public speaking*.
- 3) Incrementare l'organizzazione anche presso la Sede di Brindisi di Seminari tenuti da manager e

- rappresentanti di aziende, per le quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti presenti in commissione, un forte apprezzamento;
- 4) incrementare il ricorso a testimonianze di esperti esterni e a visite aziendali, anche allo scopo di ridurre il gap tra livello teorico e applicazione delle competenze acquisite.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale è infatti articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n.6 insegnamenti per un totale di 60 CFU; nel secondo anno vi sono n. 7 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo numero di 60 crediti e nel terzo anno risultano 4 esami più un'attività opzionale per un complessivo numero di 36 crediti. Il raggiungimento dei 180 CFU, come previsto dalla normativa, è assicurato da: 12 CFU di attività a scelta dello studente, 5 CFU di lingua straniera, 2 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 3 CFU per la prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che, salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, la maggior parte degli insegnamenti sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori), a garanzia della necessaria presenza e continuità didattica indispensabile alla formazione del laureato in Economia Aziendale.

Il corpo docente afferente al Corso di Studio in Economia Aziendale della sede di Brindisi, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativo all'insegnamento affidato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze relative ai singoli insegnamenti risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'a.a. 2015/2016, dai quali risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica (88%).

In particolare sulla didattica si rileva che: l'88,8% circa degli studenti si ritiene soddisfatto relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni; oltre il 91% ritiene che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina; il 90,8% è soddisfatto della chiarezza degli argomenti trattati; oltre il 94,3% ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e, infine, l'89,3% è soddisfatto della reperibilità anche on-line dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Il grado di soddisfazione dell'85,7% si registra relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...). Il potenziamento di queste attività risulta tra le proposte riportate nel riquadro B.

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche. In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e di incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.

La Commissione rileva infine che non tutte le schede relative ai programmi di insegnamento sono compilate in maniera conforme ai descrittori di Dublino.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) ulteriore sforzo nella direzione della ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali.
- 2) Svolgimento di attività utili ad ampliare le nozioni preliminari necessarie alla comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti del primo anno.
- 3) Sensibilizzazione ad un maggiore impegno nell'attività di ricevimento degli studenti da parte dei docenti;
- 4) maggiore utilizzo degli strumenti informatici e telematici da parte dei docenti;
- 5) miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati;
- 6) Predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti;

- 7) Aggiornamento costante del sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi adeguatamente compilati e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità conseguite studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento all'anno 2015, per ciascun immatricolato riportano la media dei voti esami superati al primo anno pari a 24,1/30, voto sostanzialmente in linea con la media nazionale della classe di laurea.

In merito alle prove intermedie e a seguito delle proposte già avanzate nella Relazione della Commissione paritetica del 2015 si conferma l'evidenza di un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di dette prove. Al contempo si rileva una problematica relativa alla loro compatibilità con l'attività didattica. Una delle proposte di seguito riportate sarà relativa proprio a quest'ultimo aspetto.

La Commissione rileva altresì l'opportunità che, per dare evidenza della credibilità delle modalità di verifica del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, i programmi dei singoli insegnamenti documentino, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc..), anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta che lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello: e questo per ogni risultato di apprendimento dichiarato, risultati di apprendimento trasversali compresi.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incremento delle prove di verifica intermedie: La Commissione, visti i risultati positivi già conseguiti in tale direzione, conferma l'opportunità di promuovere ed incrementare all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove di verifica intermedie prevedendo strumenti di coordinamento tra gli insegnamenti in modo che le stesse incidano il meno possibile sull'ordinario svolgimento delle attività didattiche;
- 2) Predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti che, con riferimento alle modalità di svolgimento degli esami, preveda l'indicazione non solo dei metodi di verifica, ma anche dei criteri di valutazione.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di Riesame, relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al corso di studio in Economia Aziendale presso la sede di Brindisi, risultavano i seguenti principali obiettivi e le seguenti azioni da intraprendere.

1) Riduzione del tasso di abbandono tra il I e II anno e della percentuale degli studenti fuori corso: a tal proposito si ribadisce il processo di miglioramento dell'approccio con le materie che presentano maggiori criticità, attraverso l'incremento del numero di esercitazioni soprattutto per quei corsi di base in cui gli studenti manifestano già sofferenze in entrata. Saranno inoltre coinvolti tutti i docenti del primo anno del Corso di laurea, coadiuvati dai tutor assegnati dall'Ateneo per le attività integrative, propedeutiche e di recupero. Si suggerisce il mantenimento nel periodo agosto-ottobre di uno sportello informativo e conoscitivo per gli studenti immatricolandi;

2) Miglioramento dell'organizzazione delle biblioteche: Si è proseguito nello sforzo di potenziare la diffusione e l'uso delle notevoli risorse elettroniche messe a disposizione dall'Ateneo. In tale quadro deve segnalarsi il successo dell'iniziativa relativa all'incontro di presentazione sul tema: Risorse bibliografiche elettroniche UniBa fruibili dalla Sede di Brindisi, tenutosi in data 8 luglio 2016, presso l'Aula Magna della predetta Sede di Brindisi, con la

partecipazione del prof. Onofrio Erriquez, delegato del Rettore per le Biblioteche e del prof. Giovanni Lagioia, Coordinatore del Corso in Economia aziendale;

3)Potenziamento dei servizi agli studenti e delle infrastrutture: a tale proposito, come è noto, attualmente le attività didattiche del Corso di laurea in Economia Aziendale – sede di Brindisi continuano a svolgersi presso la sede del Polo Universitario ASL Brindisi “ex Ospedale Di Summa”. Il Dipartimento, in collaborazione con le Istituzioni locali brindisine, è ancora impegnato nella ricerca di una nuova e definitiva sede che risponda pienamente alle esigenze didattiche e di ricerca connesse al Corso di Laurea. Continua ad essere non identificabile una data di scadenza. In tale quadro, viste le difficoltà rappresentate dagli studenti per lo stato dei collegamenti, si suggerisce di valutare l’opportunità di promuovere la stipula di apposite convenzioni per il trasporto degli studenti dalla Provincia alla Città di Brindisi;

4)Stimolo della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale: si è proseguito nel processo di miglioramento dell’attività di informazione inerente il Programma LLP/Erasmus attivato dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’impresa finalizzato alla promozione della mobilità internazionale degli studenti. E’ stato, quindi, organizzato un incontro alla presenza del Delegato del Rettore per l’attività di Mobilità Internazionale prof. Piero Portincasa e del prof. Giovanni Lagioia al fine di provvedere la partecipazione al programma.

5)Favorire la prosecuzione degli studi dei laureati presso i corsi di laurea magistrali attivi nel Dipartimento. Sotto questo profilo si è registrato un maggiore dialogo ed una più intensa attività informativa con gli studenti dell’ultimo anno, al fine proprio di incoraggiarli in tal senso l’iscrizione ai Corsi di laurea Magistrale offerti dal Dipartimento. I risultati tuttavia non sono ancora riscontrabili.

Dall’analisi dei risultati ad oggi conseguiti e registrati la Commissione propone quanto segue:

- con riferimento alla tematica della riduzione del tasso di abbandono tra il I e II anno e della esigenza di limitare la percentuale degli studenti fuori corso, si proseguirà nel potenziamento del numero di esercitazioni, soprattutto per quei corsi di base in cui gli studenti manifestano già sofferenze in entrata. Queste azioni vedranno coinvolti soprattutto i docenti degli insegnamenti del primo anno del Corso di Laurea, coadiuvati dai tutor assegnati dall’Ateneo per le attività integrative, propedeutiche e di recupero;
- con riferimento all’azione di miglioramento dei servizi agli studenti, proseguirà l’attività di vigilanza sul lavoro e sull’impegno degli organi competenti, al fine di raggiungere in tempi brevi crescenti livelli di adeguatezza nei servizi erogati;
- per quanto riguarda l’azione 3, viste le difficoltà rappresentate dagli studenti per lo stato dei collegamenti, si suggerisce di valutare l’opportunità di promuovere la stipula di apposite convenzioni per il trasporto degli studenti dalla Provincia alla Città di Brindisi;
- con riferimento alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, si ribadisce l’esigenza di proseguire con azioni informative e divulgative del Programma inserendo anche incontri (in collegamento multimediale) con gli studenti della sede di Bari che vi hanno già partecipato, allo scopo di rendere concreto il valore e l’utilità del Programma LLP/Erasmus;
- La Commissione, inoltre, propone di intraprendere una serie di iniziative per aumentare l’attrattività del corso. In particolare si segnala l’esigenza di assicurare una più ampia conoscenza della presenza nella città di Brindisi del Corso di Economia aziendale, quale Corso tenuto presso una sede decentrata dell’Università degli Studi di Bari. In tal senso appare importante promuovere incontri e maggiori contatti con le realtà istituzionali ed imprenditoriali del territorio, nonché svolgere attività promozionale e di presentazione del CdS presso le maggiori realtà scolastiche superiori presenti nel territorio brindisino.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Come ormai noto, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono disponibili on-line, con l’obbligo di compilazione da parte dello studente, previo login sul portale Esse3 dell’Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame.

Come previsto dalla legge, l’Università di Bari garantisce l’anonimato.

Gli esiti dell’indagine (aggregati e disaggregati) sono pubblicati sul portale WEB dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign).

Si ribadisce l’efficacia di tale nuova procedura rispetto alla precedente, in quanto la stessa raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

Più in dettaglio, e come già riportato nel riquadro C, sono apprezzati: il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto del calendario, presenza del docente, ricevimento studenti), l’organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti

formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

Gli esiti (aggregati e disaggregati) della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e discussi nell'ambito del CdS.

La rappresentanza studentesca si dichiara ampiamente soddisfatta del livello di ascolto da parte del CdS delle proprie esigenze dando altresì atto della presenza di ulteriori canali di comunicazione (oltre ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni) utili per la segnalazione di eventuali problematiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione evidenzia l'importanza dell'analisi e della discussione dei dati disaggregati relativi a ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione ritiene che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

LAUREA IN MARKETING E COMUNICAZIONE D'AZIENDA

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il corso di laurea triennale in Marketing e comunicazione d'azienda (L18) mira alla formazione di competenze e capacità specifiche del marketing e della gestione d'impresa e fornisce le conoscenze teoriche e pratiche per gestire con successo minacce e opportunità che sorgono nella gestione dei mercati di sbocco delle imprese. Il corso di laurea mira a formare figure professionali esperte nella analisi dei mercati e nella realizzazione di un'accurata offerta aziendale che soddisfi le esigenze dei consumatori.

Nello specifico, gli sbocchi occupazionali di tale corso sono molto ampi data la trasversalità della funzione del marketing e della comunicazione rispetto ai settori economici ed alle tipologie di strutture organizzative (private, pubbliche, onlus).

Gli obiettivi formativi sono stati ripetutamente condivisi con gli *stakeholder* del CdS attraverso incontri di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale, seminari con manager di aziende locali e nazionali, partecipazioni del coordinatore e dei docenti del CdS a incontri, istituzionali e non, con le imprese. In particolare, nel corso del 2016, il rapporto con la realtà economico-produttiva regionale si è sviluppato in una serie di incontri: Cantine Paolo Leo (3 maggio 2016); IMS Health (12 maggio 2016); IKEA: (14 maggio 2016); Gruppo Natuzzi (18 maggio 2016); Exprivia (12 luglio 2016). Detti incontri sono stati finalizzati alla valorizzazione delle funzioni e delle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa.

In tali sedi, è stata sottolineata la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato, la completezza del percorso formativo e la sua adeguatezza in termini di novità nel mondo aziendale.

In linea generale le indicazioni provenienti dagli interlocutori hanno confermato anche quest'anno quanto emerso nel corso degli anni precedenti. In particolare, è stata sottolineata l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento dei tirocini formativi e di orientamento, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

L'impianto complessivo dell'offerta didattica del corso è stato positivamente valutato in quanto corrispondente alle esigenze del sistema socio-economico. In particolare, è stata sottolineata la necessità di fornire competenze di base di carattere trasversale in grado di costituire un solido ancoraggio al processo di apprendimento continuo richiesto dalle imprese. È stata inoltre apprezzata l'impostazione multidisciplinare del progetto formativo.

Sulla base di queste risultanze, si ritiene che l'attività di consultazione degli *stakeholders* sia stata adeguatamente condotta.

PROPOSTE:

Data la cruciale importanza di un forte e stretto collegamento tra imprese e università che si espliciti in un percorso formativo che consenta agli studenti di essere sempre più pronti per inserirsi nel mondo del lavoro, si propone la creazione di un tavolo permanente che consenta un continuo monitoraggio delle competenze necessarie ed un costante interscambio di input formativi.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Marketing e comunicazione d'azienda sono descritti in modo dettagliato nella Scheda Sua. Il sito web del corso è stato aggiornato per rendere più diretta la comunicazione degli aspetti salienti per gli studenti

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi/didattica/marketing-e-comunicazione-dazienda>

I principali obiettivi formativi del corso di laurea sono:

- Fornire le conoscenze teoriche e pratiche per gestire con successo sfide e opportunità che sorgono nella gestione dei mercati di sbocco delle imprese;
- Formare figure professionali esperte nell'analisi dei mercati e nella selezione di un'accurata offerta aziendale che soddisfi le esigenze dei consumatori;
- Sviluppare e rafforzare le risorse e le competenze nella gestione del rapporto con i consumatori.

Il laureato in Marketing e Comunicazione d'azienda, al completamento del suo percorso di studi, sarà in grado di:

- comprendere i fenomeni alla base della gestione d'impresa;
- svolgere analisi di mercato e strutturare indagini presso i consumatori volte a comprendere i fenomeni sociali ed economici alla base delle scelte di acquisto;
- elaborare strategie e tecniche operative volte alla soddisfazione delle esigenze sia dei consumatori sia delle imprese.

Il laureato in Marketing e Comunicazione otterrà, pertanto, una formazione incentrata, oltre che sullo studio di materie di base e caratterizzanti generali, sullo studio di discipline caratterizzanti specifiche dell'ambito aziendale, ossia dell'area del marketing.

Dall'indagine AlmaLaurea relativa al profilo dei laureati emerge una sostanziale soddisfazione nell'aver frequentato il corso di laurea in Marketing e Comunicazione d'Azienda e nell'averne conseguito il titolo. L'età media alla laurea degli studenti intervistati è pari a 23,6; il voto medio di laurea è pari a 97,2/110 e la durata degli studi in anni è pari a 4 anni, con un ritardo medio alla laurea pari a 0,6. Solo il 7,4% degli intervistati supera il terzo anno fuori corso. Nel 2015 la percentuale dei laureati che si dicono completamente soddisfatti del corso di laurea è circa il 77%, in linea con quanto affermato negli anni passati. Il 61,1% degli intervistati si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti. Il 48,4% si riscriverebbe allo stesso corso di laurea mentre l'85,7% prosegue gli studi universitari. Tale dato mette in evidenza alcune criticità dovute al sistema congiunturale e a un mercato del lavoro non sempre allineato con gli studi universitari.

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA:

Tenuto conto che la maggior parte degli studenti di un corso triennale prosegue gli studi in un corso magistrale nonché la scarsa richiesta di profili *junior* nelle aziende italiane, si ritiene di dover rafforzare l'acquisizione dei metodi di lavoro aziendali, attraverso *project work*, *business game* e laboratori che consentano agli studenti di applicare le nozioni e le conoscenze acquisite anche negli insegnamenti di base del corso di laurea.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il percorso formativo prevede lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici, seminari aziendali e tirocini quali modalità per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specificate nel progetto formativo.

Gli insegnamenti sono affidati per il 77% a docenti di ruolo, solo per il 23% a professori a contratto. I docenti del corso di studio mostrano, a parere della Commissione, un elevato grado di qualificazione per l'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi dei programmi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

La Commissione rileva infine che non tutte le schede relative ai programmi di insegnamento sono compilate in maniera conforme ai descrittori di Dublino.

Dai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti emerge che il livello medio di soddisfazione degli studenti è piuttosto elevato (81,75%). In particolare, gli studenti segnalano positivamente, con valori superiori alla media, il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (91,5%), la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (91%) e l'organizzazione di attività didattiche integrative (83,1%). Tali dati mostrano una organizzazione positiva del corso di laurea e testimoniano i risultati ottenuti dalle azioni proposte nell'anno precedente (nuova pagina web, attività integrative, inserimento di un ulteriore insegnamento di lingua inglese, istituzione dei tavoli di coordinamento dei programmi tra le varie aree scientifiche). In relazione alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, con alcune criticità. In particolare, risultano superiori alla media la capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti (82,5%) e la chiarezza espositiva del docente (83,2%). Di contro, criticità emergono per quanto riguarda le conoscenze preliminari degli studenti necessarie per la comprensione degli argomenti (71,3%), il materiale didattico indicato e disponibile (75,3%) e la chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame (76,5%). Tali criticità evidenziano la necessità di una migliore comunicazione con gli studenti attraverso il sito web e il programma di esame e un maggiore collegamento tra i vari insegnamenti del corso di laurea. Infine, la reperibilità del docente presenta un diverso andamento a seconda della tipologia di studenti: per i frequentanti il docente risulta reperibile (89,8%) mentre per i non frequentanti la percentuale si riduce (74,5%).

Ulteriore criticità riguarda l'adeguatezza delle aule in cui si tengono le lezioni e delle infrastrutture per lo studio.

PROPOSTE:

In un'ottica di miglioramento costante e visti i risultati ottenuti dalle precedenti azioni, la Commissione formula le

seguenti proposte:

- predisposizione di un nuovo format per i programmi dei singoli insegnamenti tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino, allo scopo di facilitare il rilascio del Diploma Supplement;
- potenziamento del sito web del dipartimento per consentire migliore comunicazione e interazione con gli studenti, circolazione tempestiva di informazioni e distribuzione di materiale didattico;
- ridisegnare la funzionalità tecnologica delle strutture e attrezzature didattiche;
- continuo coordinamento del contenuto dei programmi attraverso i tavoli permanenti delle varie aree scientifiche che contribuiscono al corso di studi.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nella SUA-CDS risulta che gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità possedute dallo studente.

La Commissione rileva tuttavia l'opportunità che, per dare evidenza della credibilità delle modalità di verifica del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, i programmi dei singoli insegnamenti documentino, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc..), anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta che lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello: e questo per ogni risultato di apprendimento dichiarato, risultati di apprendimento trasversali compresi.

Il numero degli iscritti al primo anno del corso di studio in Marketing e comunicazione d'azienda risulta avere un andamento altalenante negli ultimi 4 anni. Nell'a.a. 2015-16 si assesta su 385 iscritti, con un leggero decremento rispetto all'anno precedente (394). In generale il corso mostra una buona attrattività intra regionale, con un aumento degli studenti provenienti dalla provincia di Bari (48,6% nell'a.a. 2015-16) e degli studenti provenienti da altre province pugliesi (24,9% a.a. 2015-16), e una contrazione, seppur in ripresa, degli studenti provenienti dalla città di Bari (20% nell'a.a. 2015-16). D'altro lato, si registra una contrazione dell'attrattività extra regionale (6,2% del 2015-16), probabilmente dovuta alla riduzione della mobilità studentesca per le lauree triennali e alla presenza di corsi di studio affini e/o similari in regioni limitrofe.

Relativamente alla tipologia di diploma di scuola superiore conseguito, si registra un calo del numero di studenti provenienti dai licei (dal 54% nel 2014-15 al 48,6% nel 2015-16) e un incremento degli studenti provenienti da istituti tecnici (dal 40,4% nel 2014-15 al 43,1% nel 2015-16). Per quanto riguarda la votazione conseguita al diploma, nel 2015-16 il 62,3% ha una votazione inferiore a 80/100, mentre il 29,9% una votazione tra 80 e 99/100, dato in linea con gli anni precedenti. Invece, risulta in aumento la percentuale di studenti che ha conseguito il diploma con una votazione pari a 100 (7,8% del 2015-16). Tale dato viene positivamente sottolineato dal numero di immatricolati che supera le prove di verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali (in media più del 50%).

Analizzando l'andamento del corso di laurea, la performance degli studenti mostra dati positivi: il numero dei CFU conseguiti per anno è aumentato a 28,6 (coorte 2014-15); il voto medio ottenuto da tutti gli studenti che hanno acquisito crediti nella coorte 2014-15 è pari a 24/30; il dato relativo agli abbandoni si riduce dal 42,3% nel 2011-12 al 31,5% nel 2015-16. Tali dati sottolineano l'efficacia delle attività didattiche tradizionali e integrative.

Il numero di studenti che ha svolto periodi di studio all'estero rimane costante (11,3%), dato però non significativo pur avendo il corso di laurea vari programmi di *exchange* con università europee e americane (*Florida International*

University, USA, e Universidad de Chile di Santiago, Cile). Tale dato, data l'importanza formativa dell'esperienza all'estero, evidenzia come sia necessario rafforzare la promozione di tale attività che, però, vede un limite nell'esborso economico dello studente.

PROPOSTE:

La Commissione propone:

- potenziamento dell'orientamento in entrata con un ciclo di lezioni introduttive presso gli istituti di istruzione secondaria superiore del bacino di utenza in modo da orientare al meglio gli studenti;
- potenziamento dell'orientamento in itinere volto a ridurre il numero di studenti inattivi e il tasso di abbandono e nello specifico:
 - a) attivazione di uno sportello tutoraggio
 - b) Course Ambassadors
 - c) Video e canali social per orientare gli immatricolati
- potenziamento del programma Erasmus+ ;
- predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti che, con riferimento alle modalità di svolgimento degli esami, preveda l'indicazione non solo dei metodi di verifica, ma anche dei criteri di valutazione.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il Rapporto di Riesame appare completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza. Dall'analisi del rapporto di riesame si possono sintetizzare le seguenti criticità e proposte di interventi correttivi, che risultano coerenti con le problematiche individuate:

Per l'obiettivo "Ridurre il tasso di abbandono", si è intrapreso il percorso di rafforzamento delle attività di tutorato e di ascolto delle problematiche che gli studenti, soprattutto quelli del primo anno, incontrano nel loro percorso di studi. Tali attività, insieme con le attività in itinere, hanno consentito di rafforzare la preparazione degli studenti. Ulteriori attività devono però essere condotte nel nuovo anno in modo da ridurre ulteriormente il tasso di abbandono.

Per l'obiettivo "Orientamento in entrata", le attività svolte (orientamento consapevole e altre iniziative organizzate dall'Ateneo) hanno consentito una sostanziale conferma del numero degli iscritti al primo anno, agevolando così il processo di scelta degli studenti. Tale attività va ulteriormente rafforzata con attività mirate nei vari istituti di istruzione secondaria in modo da migliorare l'attrattività del corso di laurea. A tale scopo si prevedono attività di *brand ambassador* e di orientamento mirato per i diversi istituti.

Per l'obiettivo "Potenziamento delle prove di esame intermedie", la sensibilizzazione dei docenti e il coordinamento di tali prove ha consentito risultati incoraggianti che si sono riflessi sulla diminuzione del tasso di abbandono e del numero di studenti inattivi. Inoltre, sono stati formati i gruppi per le varie aree scientifiche che supervisionano il coordinamento tra gli insegnamenti.

Per l'obiettivo "Potenziamento delle infrastrutture", l'inadeguatezza strutturale della strumentazione tecnologica è stata segnalata agli organi centrali in quanto necessita di un piano coordinato a livello di Ateneo. Si è migliorata l'organizzazione e la distribuzione dell'attività didattica nelle varie aule in modo da cercare di sopperire a tale criticità.

Per l'obiettivo "Agevolare l'accesso al mondo del lavoro", i momenti di contatto tra imprese e studenti hanno aperto varie opportunità per gli studenti, soprattutto nell'integrare momenti formativi pratici.

PROPOSTE:

La Commissione, pur rilevando che gli interventi proposti sono stati attuati, ritiene particolarmente utile proseguire nelle attività descritte.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dai dati sull'opinione degli studenti risulta che il livello medio di soddisfazione degli studenti è piuttosto elevato (81,75%). In particolare, gli studenti segnalano positivamente, con valori superiori alla media, il rispetto degli orari di

svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (91,5%), la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (91%) e l'organizzazione di attività didattiche integrative (83,1%). Tali dati mostrano una organizzazione positiva del corso di laurea.

In relazione alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, con alcune criticità. In particolare, risultano superiori alla media la capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti (82,5%) e la chiarezza espositiva del docente (83,2%).

Di contro, criticità emergono per quanto riguarda le conoscenze preliminari degli studenti necessarie per la comprensione degli argomenti (71,3%), il materiale didattico indicato e disponibile (75,3%) e la chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame (76,5%). Tali criticità evidenziano la necessità di una migliore comunicazione con gli studenti attraverso il sito web e il programma di esame e un maggiore collegamento tra i vari insegnamenti del corso di laurea.

Infine, la reperibilità del docente presenta un diverso andamento a seconda della tipologia di studenti: per i frequentanti il docente risulta reperibile (89,8%) mentre per i non frequentanti la percentuale si riduce (74,5%).

Gli esiti (aggregati e disaggregati) della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e discussi nell'ambito del CdS.

La rappresentanza studentesca si dichiara ampiamente soddisfatta del livello di ascolto da parte del CdS delle proprie esigenze dando altresì atto della presenza di ulteriori canali di comunicazione (oltre ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni) utili per la segnalazione di eventuali problematiche.

Proposte:

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula la seguente proposta:

- aggiornamento costante della pagina docente uniba per consentire migliore comunicazione e interazione con gli studenti, circolazione tempestiva di informazioni e distribuzione di materiale didattico

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione evidenzia che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Laurea magistrale in "Consulenza Professionale per le Aziende (LM77)" si propone di formare specialisti nel campo della direzione e del controllo delle imprese; specialisti nel campo delle problematiche amministrativo-contabili e finanziarie di aziende e organizzazioni no-profit, nonché fiscalisti e tributaristi.

Più precisamente il corso di studio prepara alle seguenti professioni:

- 1) Dottore commercialista - Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005, previo praticantato e superamento dell'esame di Stato previsto dalla legge;
- 2) Consulente di impresa, dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline giuridiche che sulle discipline aziendali dell'area quantitativa, in grado di assumere un orientamento alla consulenza internazionale quando opera a supporto di clienti su scala internazionale e/o in società di consulenza internazionale;
- 3) Dirigente/Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni o di organizzazioni no-profit, che accede alla posizione a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale.

Gli sbocchi occupazionali prevalenti fanno pertanto riferimento: alle società di revisione e di consulenza professionale; alle libere professioni attraverso le procedure nazionali per l'abilitazione alla professione del dottore commercialista e del revisore e a posizioni di quadro/dirigente nelle aziende e organizzazioni no-profit.

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- le relazioni con gli *stakeholders* non hanno evidenziato criticità, in una prospettiva di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale, fra cui Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari, Ente Bilaterale Turismo Puglia, Banca d'Italia, sede di Bari e Commissione Regionale ABI. In tale quadro si conferma la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato e la mancanza di richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2016-2017;
- sono stati organizzati numerosi incontri con esponenti e rappresentanti di enti ed aziende di significativo interesse, e precisamente fra questi: *Leadership e decision making* (12.4.2016); Revisione e consulenza aziendale: il network della PWC (18 aprile 2016); Lavoro e motivazione (26 aprile 2016); Innovazione e marketing: l'esperienza delle Cantine Paolo Leo (3 maggio 2016); Comunicazione e *public speaking* (10 maggio 2016); IMS Health e il marketing farmaceutico (12 maggio 2016); Seminario IKEA: report ambientali, sociale e delle risorse umane (14 maggio 2016); Innovazioni di prodotto e di processo: il Gruppo Natuzzi (18 maggio 2016); Il sistema di valutazione delle prestazioni: il caso GETRAG, magna Powertrain (19 maggio 2016); Job Meeting (25 maggio 2016). Detti incontri sono stati anche rivolti alla valorizzazione delle funzioni e delle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa;
- le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea. Sul punto si segnala la partecipazione al *Career Day* tenutosi il 25 maggio 2016, appuntamento dedicato, fra l'altro, all'incontro tra studenti ed i referenti delle aziende leader a livello nazionale ed internazionale.

Ulteriori informazioni sono state assunte in diversi altri incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa con enti, aziende e ordini professionali ed anche dai riscontri a questionari specifici dai quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, sono state confermate e riconosciute:

- 1) coerenza tra la il profilo professionale che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo

del lavoro a livello nazionale e internazionale;

4) coerenza dei risultati di apprendimento attesi con la tra la "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Il progetto di corso è, pertanto, risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato. Si è consolidato l'apprezzamento per l'impostazione multidisciplinare, con conferma dell'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) rinnovare anche per quest'anno gli incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi. In detti incontri andrà evidenziato come il Corso sia destinato a formare non solo la figura del Dottore commercialista ma anche quella del Manager d'azienda;
- 2) potenziare le attività di "follow up", organizzando giornate analoghe a quelle svolte nell'anno passato, con il coinvolgimento di un crescente numero di soggetti esterni;
- 3) proseguire nella realizzazione del database con il supporto dei referenti amministrativi dei tirocini e dell'ufficio *placement*, in raccordo con gli uffici centrali.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

La Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende ha come obiettivo formativo principale quello di fornire agli studenti le conoscenze utili alla preparazione dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile ai fini dell'accesso alla sezione A del relativo albo. Le medesime competenze consentono di formare una figura professionale ad alto livello di specializzazione che trova la sua collocazione naturale in società nazionali ed internazionali di consulenza direzionale e/o di revisione aziendale.

Le suddette figure professionali richiedono profonde conoscenze relative al campo della ragioneria, della tecnica professionale, del diritto tributario e del diritto fallimentare. Inoltre, è prevista l'acquisizione di competenze avanzate nell'area economica e quantitativa.

In particolare, tra gli insegnamenti caratterizzanti e affini, costituiscono discipline fondamentali e obbligatorie per il percorso formativo di tutti gli studenti le seguenti: Diritto fallimentare (IUS/04), Diritto tributario (IUS/12), Operazioni e bilanci straordinari (SECS-P/07), Principi contabili internazionali (SECS-P/07), Revisione aziendale (SECS-P/07), Tecnica professionale (SECS-P/07), Finanza aziendale (SECS-P/09), Economia dei tributi (SECS-P/03), Metodi statistici per le decisioni aziendali (SECS-S/01).

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono funzionali all'acquisizione di capacità che consentono al laureato di: prestare consulenza avanzata nel campo della progettazione dei sistemi informativi aziendali; tenere contabilità aziendali; effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio e consolidato; prestare consulenza per l'elaborazione di *business plan* e piani industriali; impostare sistemi di contabilità analitica e calcolare i costi di prodotto; determinare il reddito imponibile dell'impresa; effettuare valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie; svolgere il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche nonché sugli andamenti aziendali; prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario ad enti, imprese e persone fisiche, su scala sia nazionale che internazionale, nonché consulenza commerciale e fallimentare; operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale, commissario liquidatore e amministratore giudiziario; occuparsi della verifica della *compliance*; pianificare, organizzare e gestire i processi di *Internal auditing*; verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio; formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali.

Le competenze indicate corrispondono con quanto richiesto per gli attuali profili professionali di riferimento: quelli del dottore commercialista, del consulente d'impresa, del quadro/responsabile della funzione di amministrazione, controllo e finanza di aziende di medie e grandi dimensioni.

Questo si evince anche da quanto riportato nel riquadro precedente (A) relativo al coerente ed adeguato riscontro con le esigenze del sistema socio-economico.

PROPOSTE

Al fine di confermare il miglioramento dell'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, la Commissione paritetica, sulla base del percorso già avviato, in un'ottica di miglioramento costante, formula la seguente proposta:

1) Ulteriore potenziamento delle seguenti attività/abilità formative:

- Capacità di apprendimento: Le capacità di apprendimento già acquisite nel corso di studio di I livello continueranno ad essere consolidate nel percorso di studio nel suo complesso. In particolare, l'attenzione rivolta al rigore metodologico degli insegnamenti offrirà allo studente strumenti che gli consentano di misurarsi con problemi concreti, affrontandoli e risolvendoli con successo e realizzando nel contempo un costante aggiornamento. Significativo in tale direzione è anche l'impegno richiesto per l'elaborazione della prova finale;

- Autonomia di giudizio: L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni pratiche nonché l'esame di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, nell'ambito degli insegnamenti contemplati dal percorso formativo. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolti in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente. Significativa a tale scopo è anche l'elaborazione della prova finale;

- Abilità comunicative: L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, con particolare riferimento alla terminologia tecnico-economica utilizzata per l'esposizione anche ai non addetti ai lavori, avviene anche in sede di svolgimento della prova finale;

2) considerato che molti studenti iscritti al corso magistrale provengano da corsi di laurea triennale non in grado di colmare totalmente i CFU indicati, ipotizzare la possibilità di colmare i CFU anche dopo il corso di laurea triennale attraverso corsi singoli.

3) Di sicuro rilievo può essere l'organizzazione di seminari pratici sul c.d. *public speaking*.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 48 CFU; il secondo anno presenta n.3 insegnamenti più due attività opzionali per un totale di 38 CFU. Il completamento del monte CFU (120) previsto è dato dalle discipline e dalle attività a scelta dello studente, dalla lingua straniera e dalla prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori), a garanzia della necessaria continuità didattica, indispensabile alla formazione del laureato magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende.

Il corpo docente afferente a questo Corso di Studio, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativa all'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze relative a ciascun insegnamento risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti dai quali risulta una valutazione più che positiva sull'organizzazione della didattica, con un livello di soddisfazione complessiva pari all'89,1%

In particolare gli ultimi dati disponibili (a.a. 2015-2016) rivelano che: il 92,7% circa degli studenti si ritiene soddisfatto relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni; oltre l'87,6 % ritiene che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina; oltre il 91,8% è soddisfatto della chiarezza degli argomenti trattati, oltre il 93,8% ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e, infine, il 92,2%, dato in lieve calo, è soddisfatto della reperibilità anche on-line dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Il grado di soddisfazione dell'87,5% si registra, invece, relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...).

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche. In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.

La Commissione rileva infine che non tutte le schede relative ai programmi di insegnamento sono compilate in maniera conforme ai descrittori di Dublino

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) ulteriore sforzo della direzione di una ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) maggiore utilizzo degli strumenti informatici e telematici da parte dei docenti;
- 3) miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati;
- 4) Predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti;
- 5) Aggiornamento costante del sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi adeguatamente compilati e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento all'anno 2015, per ciascun immatricolato riportano la media dei voti esami superati al primo anno pari a 27.

In merito alle prove intermedie e a seguito delle proposte della Commissione paritetica del 2015 si conferma l'evidenza di un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di dette prove. Al contempo si rileva però, una problematica relativa alla loro compatibilità con l'attività didattica. Una delle proposte di seguito riportate sarà relativa proprio a quest'ultimo aspetto.

La Commissione rileva altresì l'opportunità che, per dare evidenza della credibilità delle modalità di verifica del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, i programmi dei singoli insegnamenti documentino, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc...), anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta che lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello: e questo per ogni risultato di apprendimento dichiarato, risultati di apprendimento trasversali compresi.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) incremento delle prove di verifica intermedie: La Commissione, visti i risultati positivi già conseguiti in tale direzione, conferma l'opportunità di promuovere ed incrementare all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove di verifica intermedie prevedendo strumenti di coordinamento tra gli insegnamenti in modo che le stesse incidano il meno possibile sull'ordinario svolgimento delle attività didattiche;
- 2) Predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti che, con riferimento alle modalità di svolgimento degli esami, preveda l'indicazione non solo dei metodi di verifica, ma anche dei criteri di valutazione.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di Riesame relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende, risultavano le seguenti azioni da intraprendere:

- 1)Potenziamento attrattività del corso: Per potenziare l'attrattività del corso, dovrà ulteriormente migliorarsi la comprensione delle motivazioni del calo significativo delle immatricolazioni che ha interessato quest'anno il CdLM in Consulenza Professionale per le Aziende (da 102 nell'a.a. 2014/2015 a 64 in quello 2015/2016). Attraverso nuove analisi approfondite, mediante questionari da somministrare agli studenti al termine del percorso di studio triennale ad esempio, potranno individuarsi le azioni correttive più idonee da intraprendere. Le risorse che si prevede di impiegare sono: due docenti per la preparazione del questionario e la successiva analisi, una unità di personale Tecnico Amministrativo per la diffusione e raccolta dei questionari. Il Responsabile è il Coordinatore del Corso di Studio coadiuvato dal personale Tecnico Amministrativo verificherà i risultati nel prossimo anno accademico.
- 2)Migliorare e potenziare l'orientamento degli studenti in ingresso: Rendere maggiormente incisivi gli incontri di orientamento pre-immatricolazioni e destinare alcune ore iniziali del corso per spiegare meglio l'impegno richiesto.
- 3)Potenziamento delle infrastrutture: Miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati il cui inizio è previsto per il 2016.

PROPOSTE

Si rileva che, degli interventi riportati nel Rapporto di Riesame, alcuni sono stati attuati, per altri sono state avviate le operazioni necessarie al loro raggiungimento e altri ancora risultano ancora in fase di definizione.

La Commissione ritiene particolarmente utile proseguire nelle attività descritte.

Per migliorare l'attrattività, anche qualitativa, del Corso sarebbe auspicabile l'introduzione di un ciclo di seminari in lingua inglese, tenendo particolarmente conto del linguaggio tecnico della singola materia.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Come ormai noto, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono disponibili on-line, con l'obbligo di compilazione da parte dello studente, previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame.

Come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine (aggregati e disaggregati) sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign).

Si ribadisce l'efficacia di tale nuova procedura rispetto alla precedente, in quanto la stessa raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

Gli esiti (aggregati e disaggregati) della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e discussi nell'ambito del CdS.

La rappresentanza studentesca si dichiara ampiamente soddisfatta del livello di ascolto da parte del CdS delle proprie esigenze dando altresì atto della presenza di ulteriori canali di comunicazione (oltre ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni) utili per la segnalazione di eventuali problematiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione evidenzia l'importanza dell'analisi e della discussione dei dati disaggregati relativi a ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione ritiene che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza

delle informazione soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Sulla base di quanto descritto nel RAD si evince che il Corso di Laurea Magistrale in "Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (LM77)" prepara alle professioni di Specialisti in attività finanziarie e Specialisti dei sistemi economici. I laureati possiedono competenze specialistiche nella gestione degli intermediari finanziari e assicurativi e nella comprensione tecnica degli strumenti negoziati sui mercati mobiliari. Durante il corso viene posta una particolare attenzione al carattere della multidisciplinarietà, che permette di associare, ad una completa formazione economico-finanziaria aziendale, una solida competenza giuridica specifica. La struttura del corso permette di impiegare le proprie competenze all'interno di imprese finanziarie e non finanziarie e di assumere funzioni di responsabilità all'interno di Banche, Assicurazioni e Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), così come ruoli specialistici presso investitori istituzionali (Società di Gestione del Risparmio e Fondi Pensione) ed Autorità di Vigilanza, italiane ed internazionali.

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- 1) sono stati organizzati una serie di incontri con esponenti e rappresentanti di enti ed aziende di significativo interesse, in particolare: Cantine Paolo Leo (3 maggio 2016); IMS Health (12 maggio 2016); IKEA: (14 maggio 2016); Gruppo Natuzzi (18 maggio 2016); Exprivia (12 luglio 2016). Detti incontri sono stati anche rivolti alla valorizzazione delle funzioni e delle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa;
- 2) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state delineate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea. Sul punto si segnala la partecipazione al *Career Day* tenutosi il 25 maggio 2016, incontro dedicato, fra l'altro, all'incontro tra studenti e referenti delle aziende leader a livello nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'anno sono stati proposti una serie di seminari specifici su tematiche finanziarie con importanti esponenti del mondo bancario e finanziario. Gli incontri, i seminari e le riunioni hanno confermato la necessità di potenziare l'attività di tirocinio formativo e di rendere costante il coinvolgimento del mondo delle imprese, al fine di adeguare continuamente le conoscenze e le competenze con le esigenze manifestate dalle imprese e dal mercato del lavoro.

PROPOSTE: Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- a. Consolidare il rapporto con le imprese, le banche e le società finanziarie per i tirocini formativi e per il *placement* cercando di stipulare delle convenzioni apposite e specifiche nelle aree d'azienda di maggiore interesse per gli studenti.
- b. Incrementare il numero di seminari e di interventi da parte di professionisti ed esperti del settore, anche con la presentazione di casi di studio concreti.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari sono descritti in modo dettagliato nella SUA CdS e nel Regolamento didattico..

(<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi/offerta-formativa/offerta-formativa-2016-2017/regolamenti/eimf>)

Il laureato magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati finanziari deve maturare piena comprensione, capacità critica e di sintesi rispetto alle tematiche trattate. In particolare deve:

- a) raggiungere una piena padronanza e saper spiegare criticamente le politiche e le strategie operative delle principali categorie di intermediari finanziari;
- b) possedere una conoscenza avanzata nel campo dell'analisi economica del funzionamento e della regolazione dei

mercati;

c) comprendere le specificità dell'ordinamento normativo e istituzionale dei sistemi finanziari, con particolare riferimento all'UE;

d) conoscere e saper valutare i diversi modelli di gestione dei portafogli e la loro implicazione in termini di rischio/rendimento e di capacità di sviluppo degli intermediari;

f) possedere le basi teoriche e pratiche per affrontare, anche in ottica di ricerca, la dinamicità dei mercati ed elaborare delle risposte davanti a situazioni originali e complesse.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, a partire da aprile 2016, sono stati organizzati presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa numerosi seminari tenuti da manager, rappresentanti di aziende e delle Autorità di Vigilanza Monetarie e Finanziarie.

In particolare, gli studenti hanno potuto seguire in modo interattivo i seguenti seminari e convegni:

- a. "L'applicazione di Basilea 3 e gli impatti su banche e imprese", tenuto dal dott. Luigi Montemurro, Banca Carime, il 21 marzo 2016
- b. "Il crowdfunding", tenuto dai dott. Marco Bicocchi Pichi e Domenico Colucci di Nextome, il 15 aprile 2016
- c. "La gestione della crisi dei debiti sovrani" e "L'unione bancaria europea", tenuti dal Dott. Giorgio Salvo, ex direttore sede Banca d'Italia di Bari, rispettivamente il 10 e 18 maggio 2016
- d. "Iran: la nuova frontiera del business", il giorno 10 ottobre 2016 nell'Aula Magna del Plesso di Economia che ha visto l'intervento di una serie di relatori provenienti dal mondo universitario e dell'imprenditoria. In particolare, sono state affrontate tematiche relative al contesto economico e politico iraniano ed alle opportunità che il mercato iraniano può offrire alle imprese e al sistema bancario italiani.

Anche in base al parere espresso dagli studenti, i seminari hanno ottenuto un forte apprezzamento.

PROPOSTE:

In considerazione degli esiti delle iniziative svolte nel corso dell'a.a. 2015/2016, anche su sollecitazione degli studenti, la Commissione propone di riconfermare le iniziative e di ampliare ulteriormente le collaborazioni aziendali finalizzate a realizzarle.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Lo studente acquisisce le competenze previste attraverso un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio e tirocini presso aziende.

In relazione alla copertura degli insegnamenti del corso di studio, è possibile evidenziare come la maggior parte degli insegnamenti siano affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori) mentre una parte ridotta di insegnamenti sono affidati a contratto.

Il corpo docente del Corso, nel suo complesso, eroga gli insegnamenti con impegno e competenza. Dall'analisi dei questionari relativi all'opinione degli studenti risulta una valutazione molto positiva sull'organizzazione delle lezioni, sulla chiarezza espositiva, sulla capacità di suscitare l'interesse degli studenti, sulla reperibilità e disponibilità dei docenti. Il materiale didattico disponibile è giudicato adeguato ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU;

I frequenti colloqui con gli studenti, in mancanza di un rappresentante, hanno evidenziato che diversi docenti del corso di laurea hanno organizzato nell'ambito dei propri corsi delle attività seminariali e confronti con esperti dei settori e queste iniziative hanno trovato riscontro molto positivo.

La Commissione rileva che non tutte le schede relative ai programmi di insegnamento sono compilate in maniera conforme ai descrittori di Dublino.

PROPOSTE:

Poiché il corso è di nuova attivazione, i dati riportati si riferiscono al I semestre dell'anno in esame e offrono quindi

un dato parziale, seppur molto positivo. Nonostante questo, in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Assicurare un maggior coordinamento del contenuto dei programmi, attraverso incontri tra i vari docenti, per evitare potenziali sovrapposizioni;
- 2) Migliorare la fruibilità delle strutture e adattare le attrezzature didattiche alle esigenze del corso. In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e l'utilizzo di nuovi videoproiettori;
- 3) predisporre un nuovo format per i programmi dei singoli insegnamenti tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino;
- 4) Proseguire il costante aggiornamento della home page personale dei docenti sul sito del dipartimento in modo da rendere fruibile in tempi rapidi materiali didattici ed aggiornamenti.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

In base alla SUA, gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Le verifiche, nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e prevede la redazione di un apposito verbale, nella maggior parte dei casi in formato elettronico.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Essendo il corso di nuova attivazione, non vi sono dati elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo relativi alle votazioni di esame.

PROPOSTE:

Non essendo state evidenziate criticità, in ragione della nuova attivazione del Corso, la Commissione non ritiene di poter fornire, per il momento, proposte migliorative.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Il Corso di laurea magistrale Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari è di recente attivazione e pertanto non vi sono dati relativi.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

La procedura on line di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica risulta essere efficace, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea (utilizzata negli anni precedenti all'a.a. 2013-14) si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

Il numero degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2015-16 è pari a 76, mentre gli insegnamenti sottoposti a valutazione sono in numero di tre e sono stati erogati nel primo semestre.

Dai dati monitorati emerge un quadro piuttosto positivo dato che il livello complessivo di soddisfazione degli studenti è piuttosto elevato e pari a 89,19%.

Particolarmente positivi risultano essere la valutazione relativa alla docenza, in particolare i quesiti "rispetto degli

orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche” (94,2%), “interesse suscitato dagli argomenti trattati nell’insegnamento” (94%), e “coerenza tra lo svolgimento dell’insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento” (92,2%).

Soddisfacente risulta la percentuale relativa al quesito “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?“, divisa tra frequentanti (94,1%) e non frequentanti (87,5%).

In linea con la media generale sono le valutazioni dei quesiti sulle conoscenze preliminari possedute (90,1%) e sulla chiarezza espositiva degli argomenti (88,9%).

Leggermente inferiori, anche se positive, risultano essere le valutazioni per i quesiti relativi al “carico di studio dell’insegnamento” (87,6%), alla “capacità del docente di stimolare l’interesse verso la disciplina” (86,8%), alle attività didattiche integrative” (85,6%), alla “chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami” (85,1%), e all’“adeguatezza per lo studio del materiale didattico indicato” (84,2%).

La media analizzata (89,19%), ampiamente positiva, è, tuttavia, influenzata da una marcata differenza rilevabile nelle valutazioni degli insegnamenti. A fronte, infatti, di singoli insegnamenti con un livello medio di soddisfazione superiore al 90% (e con tassi di soddisfazione del 100% su numerosi quesiti), è possibile rilevare altri insegnamenti le cui valutazioni sono nettamente inferiori ed hanno un impatto, al ribasso, sulla media complessiva del corso.

Si evidenzia, dall’analisi dei questionari, una criticità nella costruzione metodologica dei questionari stessi. La domanda 11 (“Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?“) viene divisa tra frequentanti e non frequentanti. Nel caso riportato, alla domanda 11:

- 42 frequentanti hanno risposto “SI” e “più Si che No”, con percentuale del 100% di soddisfazione

- 1 (uno) studente non frequentante ha risposto “No” alla domanda, con livello di soddisfazione pari allo 0%.

Le due categorie sono state pesate allo stesso modo indipendentemente dal numero di rispondenti e lo 0% di una domanda, ottenuto sulla risposta di 1 rispondente, ha avuto un peso enorme sulla media complessiva.

Gli esiti (aggregati e disaggregati) della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e discussi nell’ambito del CdS.

La rappresentanza studentesca si dichiara ampiamente soddisfatta del livello di ascolto da parte del CdS delle proprie esigenze dando altresì atto della presenza di ulteriori canali di comunicazione (oltre ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni) utili per la segnalazione di eventuali problematiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo e in un’ottica di miglioramento la Commissione evidenzia l’importanza dell’analisi e della discussione dei dati disaggregati relativi a ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

La Commissione formula altresì la proposta di un miglior coordinamento delle attività didattiche in modo da uniformare la qualità della docenza all’interno del Corso di Studio.

G - Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La Commissione rileva che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono corrette e disponibili.

PROPOSTE:

La Commissione mette in evidenza che ulteriori miglioramenti nella correttezza e sulla fruibilità delle informazioni possono essere raggiunti aggiornando e completando le home page dei docenti presenti sul sito web.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea magistrale in “Economia e Management (LM77)” prepara alle professioni di “Specialisti della Gestione e del controllo nella Pubblica amministrazione e nelle imprese private, specialisti in contabilità e specialisti dell’economia aziendale”. I laureati del Corso di Laurea in Economia e Management possono svolgere attività professionali nel settore privato e pubblico. Per i primi il riferimento alle aziende operanti nel settore della produzione di beni e servizi, in quelle della grande distribuzione organizzata e nel commercio al dettaglio, in quelle bancarie ed assicurative, nelle aziende che offrono servizi di pubblica utilità soggette a regolamentazione economica (luce, acqua, gas, trasporti ecc.) e, in generale, in quelle dei servizi. Nell’ambito del settore pubblico, in particolare, gli sbocchi professionali si riferiscono a tutte le strutture centrali e periferiche delle Pubbliche Amministrazioni. In sintesi, il percorso formativo, sotto il profilo teorico ed operativo, permette dopo il conseguimento della laurea, di rivolgersi al mondo del lavoro e delle attività economiche, esercitabili sia in modo autonomo sia in quelle dipendenze nell’ambito di aziende private ed enti pubblici.

Nell’ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l’aderenza dell’offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- 1) sono stati organizzati una serie di incontri con esponenti e rappresentanti di enti ed aziende di significativo interesse, in particolare: Cantine Paolo Leo (3 maggio 2016); IMS Health (12 maggio 2016); IKEA: (14 maggio 2016); Gruppo Natuzzi (18 maggio 2016); Exprivia (12 luglio 2016).
Detti incontri sono stati anche rivolti alla valorizzazione delle funzioni e delle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l’adeguatezza dell’attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell’impresa;
- 2) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnate attraverso l’analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea. Sul punto si segnala la partecipazione al Career Day tenutosi il 25 maggio 2016, appuntamento dedicato, fra l’altro, all’incontro tra studenti ed i referenti delle aziende leader a livello nazionale ed internazionale.

Dall’analisi delle carte di lavoro si evidenzia che non sono emerse, se non nella misura dei 60 CFU necessari all’ammissione di studenti provenienti da altri corsi di laurea, richieste di rettifiche e/o integrazioni dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea attivato, per l’anno accademico 2016-2017, o incongruenze con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio.

Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. E’ stata apprezzata l’impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l’importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Pertanto, si ritiene che l’attività di consultazione degli stakeholders, basata anche sull’indagine delle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali è da ritenersi adeguata alla progettazione di un’offerta formativa in linea con le esigenze del mondo del lavoro, finalizzata a facilitare l’inserimento occupazionale degli studenti.

Anche quest’anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l’opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell’ambito dell’attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell’acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e di rendere maggiormente partecipi i settori produttivi alle scelte strategiche del Dipartimento, la Commissione paritetica propone:

- 1) la costituzione di un Organismo permanente di consultazione con le associazioni di categoria ed industrie del settore, con la collaborazione soprattutto dei docenti che hanno contatti diretti con talune aziende;
- 2) il potenziamento delle attività relative ai tirocini formativi e di orientamento, sempre attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese e con un auspicato aumento del numero delle convenzioni.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Economia e Management sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa.

(<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi/offerta-formativa/offerta-formativa-2016-2017/regolamenti/em>).

Il percorso formativo intende promuovere l'acquisizione di solide conoscenze di base per assolvere a ruoli e funzioni strategiche o responsabilità di direzione e organizzazione nel settore pubblico e/o privato e competenze specialistiche che consentono di maturare conoscenze necessarie per assumere decisioni in condizioni di incertezza nonché una visione sistematica ed integrata dei problemi di gestione di un'organizzazione economica.

Le competenze acquisite sono adeguate per risolvere problemi complessi attinenti alla gestione delle imprese, alla organizzazione aziendale, al funzionamento delle istituzioni e del mercato. I laureati sono in grado di dimostrare di saper elaborare, in una prospettiva interdisciplinare, le conoscenze apprese e di usare correttamente le metodologie di analisi e di elaborazione di informazioni e dati ai fini del miglioramento delle performance. Al raggiungimento di tale scopo concorrono attività individuali e di gruppo incentrate sullo studio di casi, con il pieno utilizzo delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel percorso di studio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti nonché, per alcune specifiche attività formative, la valutazione da parte del docente di elaborati finali.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, il raggiungimento del livello cognitivo adeguato è assicurato, oltre che dalle metodologie didattiche standard, da interventi e testimonianze di professionisti che operano in istituzioni pubbliche e imprese del tessuto locale, nazionale ed internazionale. Si è altresì effettuata una serie di visite aziendali presso imprese di produzione del territorio. Si è pertanto proceduto ad attivare, da aprile a maggio 2016 un ciclo di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende e per i quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti, un forte apprezzamento.

PROPOSTE:

In relazione agli esiti delle iniziative svolte nel corso dell'a.a. 2015/2016, anche su sollecitazione dei rappresentanti degli studenti presenti, la Commissione propone pertanto di riconfermare le iniziative suddette e di ampliare ulteriormente le collaborazioni aziendali finalizzate a realizzarle.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il corpo docente strutturato presso il Corso di Studio in Economia e Management, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione per l'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli studi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti ove risulta una valutazione generale positiva sull'organizzazione della didattica sebbene i valori risultino essere differenziati per domande. Il livello complessivo di soddisfazione degli studenti è piuttosto elevato e pari a 86,92%. Particolarmente positivi risultano le risposte relative alla docenza, in particolare i quesiti "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche", "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento", "interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" e "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati". Positive sono anche le valutazioni dei quesiti sulla reperibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e sulla chiarezza della definizione delle modalità dell'esame. Risultati più che positivi si denotano anche per il ruolo del docente nello svolgimento dell'attività didattica dimostrati dalla elevata chiarezza espositiva con la quale vengono esposti gli argomenti e dalla attenzione e motivazione verso la disciplina suscitate negli studenti; segno, questo, di un

grande impegno profuso da parte del personale docente.

Dall'analisi effettuata sulla base delle proposte della Commissione Paritetica 2015 si evidenzia che:

- 1) i docenti del corso di laurea in Economia e Management hanno organizzato nell'ambito dei propri corsi delle attività seminariali e confronti con esperti dei settori e imprenditori;
- 2) dall'indagine sull'opinione degli studenti si evince che le iniziative volte a promuovere l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico hanno trovato riscontro positivo da parte degli studenti. La condivisione tra docenti dei singoli insegnamenti e il coordinatore de CdS ha portato ad attivare una serie di azioni correttive finalizzate al miglioramento della didattica e alla maggiore fruizione di quest'ultima.

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione riconferma in parte le proposte indicate nella relazione paritetica 2015:

- 1) Potenziare le attività di tutoraggio volte a ridurre l'abbandono e il ritardo degli studenti, sia nei confronti di insegnamenti ritenuti particolarmente complicati sia nei confronti dell'esperienza universitaria in generale;
- 2) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 3) Predisporre format per i programmi di insegnamento tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino allo scopo di facilitare il rilascio del "Diploma Supplement";
- 4) Miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche);
- 5) Aggiornamento del sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

Inoltre, la Commissione per il 2016 propone:

- 1) Potenziamento dell'ufficio placement di dipartimento e una collaborazione attiva con i diversi CdS. Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi.
- 2) Orientamento in entrata per verificare l'effettivo interesse e coerenza del corso alle attese dello studente e ciò mediante l'organizzazione di specifiche giornate di presentazione dell'offerta formativa agli studenti in entrata.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Nella SUA-CDS risulta, per tutti i corsi che gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto. Risulta inoltre che, per tutti i corsi, l'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2015 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato al primo anno pari a 27,2/30, voto in linea con la media nazionale della classe di laurea, pari a 27,1 (dati AlmaLaurea 2014).

A seguito delle proposte della Commissione Paritetica 2015 si evidenzia un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di prove intermedie. Sempre tra gli aspetti positivi ricavati dai dati circa i percorsi di ingresso e uscita al corso di studio, si rileva una riduzione nel numero degli abbandoni e un aumento nel tasso di frequenza. Al contempo, si rileva però, una problematica relativa alla compatibilità dell'attività didattica con quella relativa agli esoneri nonché una contrazione negli iscritti e una maggiore incidenza degli studenti fuori corso.

PROPOSTE:

La Commissione, visti i più generali risultati positivi, conferma l'opportunità di promuovere all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove intermedie, richiedendo, però, un maggior coordinamento tra gli insegnamenti, in modo che queste incidano il meno possibile sull'ordinato svolgimento dell'attività didattica. Relativamente gli aspetti inerenti la contrazione degli iscritti, l'abbandono anticipato e l'incidenza dei fuori corso, i rimedi previsti riguardano la previsione di attività di orientamento in entrata per verificare l'effettivo interesse e coerenza del percorso di studi con le attese dello studente, nonché attività di tutoraggio in itinere per sostenere lo studente nel loro percorso di studi e ottenere feed back da utilizzare per eventuali azioni correttive.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Il rapporto di riesame appare completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza.

Dall'analisi del rapporto di riesame si possono sintetizzare le seguenti criticità e proposte di interventi correttivi, che risultano coerenti con le problematiche individuate:

a) Contenimento abbandoni e riduzione iscritti.

All'inizio dell'a.a. 2015/2016 sono state organizzate specifiche giornate di presentazione dell'offerta formativa per verificare l'effettivo interesse e coerenza del corso alle attese dello studente mirando, nello stesso tempo, a promuovere l'attrattiva verso tale corso di studi, coinvolgendo i docenti del corso di studio e il personale tecnico amministrativo. Sempre in tale ottica si rileva l'orientamento verso attività di tutoraggio in itinere per sostenere gli studenti nel loro percorso di studi e per ricevere feed-back e identificare le successive azioni correttive.

b) Agevolare l'accesso al mondo del lavoro

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, si è cercato di promuovere collaborazioni strutturate con le organizzazioni datoriali e le imprese al fine di attivare tirocini e stage.

c) Implementazione di tirocini formativi e di orientamento

Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi. Stipula di convenzioni con enti e imprese per l'implementazione delle attività di tirocinio post-laurea. Si sta cercando di attuare un idoneo sistema di monitoraggio e follow-up che sappia fornire dati utili per il raggiungimento degli obiettivi.

PROPOSTE:

La Commissione, pur rilevando che gli interventi proposti sono stati attuati in parte, ritiene utile proseguire nelle attività, al fine di consolidarne i risultati in termini di contenimento degli abbandoni, superamento di eventuali criticità del corso di studi che deve mantenersi costantemente aggiornato rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e migliorare la capacità di inserimento professionale dei tirocinanti e dei laureati.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Dai dati monitorati emerge un quadro piuttosto positivo: il livello medio di soddisfazione degli studenti del corso di laurea è pari a 82,83%. Relativamente alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente molto positivi, se pur differenziati per domande.

Particolarmente positiva risulta essere la valutazione relativa alla docenza. Tutti i quesiti sul tema della didattica ricevono, infatti, valutazioni superiori alla media o in linea con essa. Vicini al 90% sono gli indicatori relativi a:

- a) "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento" (89,6%);
- b) "interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" (88,2%);
- c) "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche" (87,7%).

In linea con la media generale sono le valutazioni dei quesiti su:

- d) "capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina" (82,6%);
- e) "adeguatezza del materiale didattico indicato" (82,3%).

Inferiori alla media, anche se comunque positive, risultano essere le valutazioni per i quesiti relativi alla "chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami" (80%), alla "chiarezza espositiva degli argomenti" (81%) e al "carico di

studio dell'insegnamento" (81%). Valori simili si ottengono per le "attività didattiche integrative" (81,4%) e per la "reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni" (81,8%) per gli studenti frequentanti. Percentuali più basse emergono per le conoscenze preliminari possedute (79,6%) e per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (78,8%) per gli studenti non frequentanti.

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione formula la seguente proposta:

- continuo aggiornamenti del sito web del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione, al fine di migliorare la correttezza delle informazioni evidenzia che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

LAUREA IN MARKETING

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il corso di laurea magistrale in Marketing (LM-77) mira a formare figure professionali esperte nella analisi dei mercati e nella gestione dei meccanismi di raccordo dell'offerta aziendale. L'offerta formativa abbraccia tutti i principali campi di applicazione del Marketing e consente di preparare figure professionali pronte a operare a livelli di responsabilità in strutture pubbliche o private. Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Marketing sono molto ampi; esempi sono: marketing manager, responsabile vendite, product manager, brand manager, sales manager, retail/trade marketing manager, channel manager, responsabile acquisti, key account manager, global area manager.

I contatti con gli *stakeholder*, su base istituzionale e su base individuale, hanno portato ad un apprezzamento delle competenze che tale percorso fornisce agli studenti ma anche a una riflessione su quali ulteriori competenze siano necessarie nell'attuale panorama economico per un laureato in marketing. Pertanto, in risposta a tali sollecitazioni si è sviluppato un nuovo percorso formativo, erogato interamente in lingua inglese, con focus sull'area quantitativa (analisi di dati riguardanti il marketing e il consumatore, big data, modelli decisionali), sull'area del *digital marketing* (internet, social media, mobile) e sulle esperienze internazionali. Al contempo sono stati rafforzati i legami con le imprese attraverso la creazione di un *advisory board* e lo stage curriculare.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Marketing sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa. (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi/offerta-formativa>).

In tal senso, il corso di laurea magistrale punta a:

- fornire conoscenze e competenze avanzate in relazione al Marketing Management;
- consolidare la visione del marketing quale, processo reciprocamente interdipendente da altre attività non solo aziendali ma anche economiche e istituzionali reciproca;
- sviluppare capacità analitiche, volte alla comprensione dei cambiamenti sociali ed economici che determinano l'evoluzione della domanda, della concorrenza, del sistema distributivo, in una prospettiva internazionale.

Dall'analisi dei dati AlmaLaurea sugli occupati a un anno dalla laurea gli studenti intervistati (con un tasso di risposta dell'80% circa) hanno evidenziato le seguenti caratteristiche di base nel 2014:

- l'età media alla laurea è pari a 26,3 anni;
- il voto medio di laurea è pari a 109,3;
- la durata degli studi in anni è pari a 2,6.

Emerge anche una sostanziale soddisfazione (95,3%) nell'aver frequentato il corso di laurea magistrale in Marketing e nell'averne conseguito il relativo titolo. Tale dato è confermato anche dai laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea, che è passata dal 64,8% nel 2014 al 72,1% nel 2015.

Tali dati mostrano l'efficacia dei risultati di apprendimento del corso di laurea, che ha consentito di avere un ottimo benchmark su cui costruire il nuovo corso di laurea.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il percorso formativo prevede lezioni frontali, esercitazioni e seminari tenuti da manager aziendali con lo scopo di avviare gli studenti al mercato del lavoro.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Inoltre, dall'indagine sull'opinione degli studenti, emerge una valutazione positiva relativamente a) l'organizzazione delle lezioni, b) alla presenza dei docenti in aula, c) alla reperibilità dei docenti anche online, d) alla "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento". Le criticità derivano dall'adeguatezza del materiale didattico (83,2%).

Tali dati evidenziano un quadro positivo su cui impiantare il nuovo corso, che, dati gli obiettivi, richiederà un'ottica di miglioramento costante votata all'eccellenza in ogni sua manifestazione, per cui ci si propone di adeguare le strutture offline e online a tale obiettivo.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nella SUA-CDS risulta, per tutti i corsi che gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto. Risulta inoltre che, per tutti i corsi, l'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità possedute dallo studente.

Analizzando l'andamento del corso di laurea nel 2015-16 si registra una significativa riduzione della percentuale dei fuori corso, pari a 9,3%. Il dato relativo al tasso di abbandono evidenzia un andamento positivo: si è passati dal 16,9% 2012-13 all'11,2% del 2015-16. Il numero medio dei CFU conseguiti per anno è aumentato (40,8) con una media dei voti pari a 27,2. Un dato certamente positivo è rappresentato dal numero dei laureati in corso: nel 2015 pari a 39 studenti (72,2%). E' da rilevare tuttavia che la quasi totalità degli studenti fuori corso si è laureato al primo anno fuori corso. Inoltre, il 5,6% dei laureati consegue il titolo con votazione finale inferiore a 100, il 29,6% con votazione compresa tra 100 e 109 e il 64,8% ottiene la votazione massima con o senza lode. Tali dati confermano la buona performance del corso e ribadiscono la voglia degli studenti di completare nel miglior modo possibile il percorso universitario.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il rapporto di riesame appare completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza.

Dall'analisi del rapporto di riesame si possono sintetizzare le seguenti criticità e proposte di interventi correttivi, che risultano coerenti con le problematiche individuate:

- Accrescere la propensione internazionale del corso di studio. L'attività è iniziata nell'a.a. 2013/2014 ed è proseguita anche nell'a.a. 2015/2016. Tale attività è tesa a promuovere la mobilità internazionale degli studenti mediante i Programmi Erasmus e di mobilità ed incentivando la redazione di tesi di laurea in lingua straniera nel corso del periodo di permanenza all'estero. L'azione di promozione ha coinvolto i docenti che hanno cercato sia di stimolare gli studenti ad aderire ai programmi internazionali sia di attivare nuove relazioni con università straniere.

- Potenziamento delle prove di esame intermedie

Visti i risultati positivi ottenuti nell'a.a. 2015-2016 il corso di studio ha maggiormente sensibilizzato i docenti ad inserire all'interno dei corsi prove d'esame intermedie.

- Potenziamento delle infrastrutture

La criticità evidenziata dall'analisi è, prevalentemente, di carattere strutturale: inadeguatezza di aule e laboratori informatici.

- Consolidare i rapporti con il mondo aziendale

Sono stati organizzati numerosi seminari con aziende per incrementare il placement del corso di laurea.

Tali problematiche sono state considerate nella creazione del nuovo corso di laurea e del suo piano di studi, inserendo lo stage curriculare pre laurea, sviluppando nuovi accordi internazionali e aprendo a visiting professor stranieri, attirando finanziamenti per l'ammodernamento di un'aula da dedicare al corso di laurea.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il livello complessivo di soddisfazione degli studenti frequentanti è in media elevato (88,27%).

Relativamente alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, con alcune criticità. Particolarmente positivi e con valutazione superiore alla media sono soprattutto il "rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, delle esercitazioni e delle altre eventuali attività didattiche" (95,2%), la "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento" (95,9%) e la "reperibilità del docente" (96,3% per gli studenti frequentanti).

Le criticità derivano dall'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli

insegnamenti (83,2%), per via della diversa provenienza in termini di laurea triennale dello studente, e dall'inadeguatezza del materiale didattico (83,2%).

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione, al fine di migliorare la correttezza delle informazioni evidenzia che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROGETTAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI E CULTURALI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

La Laurea Magistrale in "Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali" si occupa dell'analisi e della gestione organizzata di tutte le componenti del comparto turistico, nonché dei molteplici fenomeni socio-culturali di un territorio. Tale percorso formativo vuole dotare gli studenti di nozioni specialistiche e strumenti di studio in merito alla sostenibilità, alla progettazione territoriale in chiave sistemica, alle politiche di sviluppo turistico, alla lettura dei fenomeni economici, alla comunicazione turistica, alla managerialità turistica e culturale, alla legislazione nazionale ed internazionale, allo studio delle dinamiche socio-culturali, ambientali ed artistiche. Il laureato magistrale in "Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali" dovrà possedere una solida preparazione in campo economico e manageriale, oltre che le conoscenze fondamentali per lo studio e la valutazione delle politiche di

sviluppo turistico e culturale, anche alla luce dell'evoluzione della normativa dei fenomeni economici, socio-culturali ed ambientali legati al mercato turistico nel suo complesso.

L'obiettivo, quindi, è quello di formare specialisti altamente qualificati nella progettazione e gestione di progetti ed attività di tipo turistico, culturale, ambientale, imprenditoriale, artistico-cinematografico, museale nonché nello sviluppo di eventi culturali in senso lato.

Il conseguimento del titolo di laurea permetterà, pertanto, di esercitare funzioni manageriali o di elevata responsabilità nel mercato turistico, e di occupare posizioni di alto profilo in sistemi di aziende turistiche, catene alberghiere, studi professionali, società di consulenza, imprese turistiche dedicate alla intermediazione, tour operator, agenzie di viaggio, imprese ricettive, imprese per l'organizzazione di eventi, enti pubblici e istituti di ricerca e promozione territoriale.

Si è cercato di creare contatti con gli *stakeholders* del settore attraverso numerose occasioni di incontro con esponenti delle associazioni di categoria e con il territorio; in particolare il coordinatore ha alternativamente organizzato o partecipato alla presentazione del corso il 27.04.16 presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, il 24.05.16 presso la sede di Confindustria Bari e Bat, il 08.10.16 nell'ambito del convegno "Managerialità e Turismo" presso il centro congressi della Fiera del Levante

Dalle indicazioni ricevute è emerso che il corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, giuridico e quantitativo. Pertanto, si ritiene che l'attività di consultazione degli *stakeholders*, basata anche sull'indagine delle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali, è da ritenersi adeguata alla progettazione di un'offerta formativa in linea con le esigenze del mondo del lavoro, finalizzata a facilitare l'inserimento occupazionale degli studenti.

Dalla consultazione è emersa l'importanza di migliorare il collegamento tra impresa ed università favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'attivazione di tirocini e stages, in particolar modo nel territorio pugliese.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- a. consolidare il rapporto con le imprese per i tirocini formativi e per il *placement* cercando di stipulare delle convenzioni apposite e specifiche nelle aree di maggiore interesse per gli studenti.
- b. incrementare il numero di seminari e di interventi da parte di professionisti ed esperti del settore, anche con la presentazione di casi di studio concreti.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in "Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali" sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa.

(<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi/offerta-formativa/offerta-formativa-2016-2017/regolamenti/pmstc>)

Il Corso di Laurea magistrale in Progettazione e management dei sistemi turistici e culturali si propone i seguenti obiettivi:

- dotare lo studente di approfondimenti linguistici e culturali orientati in senso internazionale e multiculturale, che lo rendano capace di affrontare il fenomeno turistico come insieme di pratiche sociali e di studio della domanda di conoscenza, della fruizione di arte e cultura, della pratica della vacanza;
- assicurare allo studente l'apprendimento di strumenti per l'analisi dei processi economici innescati dai fenomeni turistici;
- introdurre alla conoscenza del rapporto esistente tra territorio, ambiente, popolazione e turismo, prendendo in considerazione aspetti che sostanziano le politiche del turismo, anche a livello comunitario e internazionale, e dello sviluppo sostenibile.
- fornire la conoscenza delle metodologie e degli approcci partecipativi volti al coinvolgimento degli attori locali nei processi di pianificazione turistica.

Gli studenti dovranno essere in grado di dominare gli strumenti tecnici e giuridici della progettazione turistica, in

particolare quella che unisce lo sviluppo turistico alla valorizzazione del capitale culturale, storico ed economico dei diversi territori e che sa mettere in rete conoscenze e best practices.

Il corso formerà gli studenti sulla relazione tra il turismo e le risorse storiche, sociali, territoriali e artistiche in senso lato. Saranno oggetto di studio le strutture e le dinamiche dell'industria e dell'impresa turistica su scala locale e globale, i poli culturali come attrattori turistici, l'heritage tangibile e intangibile e i modelli di gestione e marketing che lo caratterizzano sulle diverse scale nazionali, il ruolo dei musei e degli eventi culturali all'interno del sistema territoriale, ed infine il turismo come strumento di dialogo interculturale e di cooperazione internazionale.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, il raggiungimento del livello cognitivo adeguato è assicurato, oltre che dalle metodologie didattiche standard, da interventi e testimonianze di professionisti che operano in istituzioni pubbliche e imprese del tessuto locale, nazionale ed internazionale. Si è pertanto proceduto ad attivare alcuni seminari tenuti da manager e rappresentanti di imprese e per i quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti, un forte apprezzamento.

PROPOSTE:

In relazione agli esiti delle iniziative svolte nel corso dell'a.a. 2015/2016, anche su sollecitazione degli studenti, la Commissione propone di riconfermare le iniziative e di ampliare ulteriormente le collaborazioni con le imprese finalizzate a realizzarle.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Lo studente acquisisce le competenze previste attraverso un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio e tirocini presso imprese del settore.

Il corpo docente del Corso, nel suo complesso, eroga gli insegnamenti con impegno e competenza. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli studi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti ove risulta una valutazione generale positiva sull'organizzazione della didattica. Dai dati monitorati emerge che il livello complessivo di soddisfazione degli studenti è pari a 92,31%. Particolarmente positivi risultano essere le valutazioni dei quesiti riguardanti il "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche", l'"interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento", il "carico di studio dell'insegnamento", l'"adeguatezza per lo studio del materiale didattico indicato" e la "chiarezza espositiva del docente".

Gli studenti valutano positivi anche i quesiti relativi alla "chiarezza della definizione delle modalità dell'esame" (91%), l'organizzazione di attività didattiche integrative (90,6%), la capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti (91,8%).

La Commissione che non tutte le schede relative ai programmi di insegnamento sono compilate in maniera conforme ai descrittori di Dublino.

PROPOSTE:

Poiché il CdS è di nuova attivazione, i dati riportati si riferiscono al I semestre dell'anno in esame e offrono quindi un dato parziale, seppur molto positivo. Nonostante questo, in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche);
- 3) Predisposizione di un nuovo format per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti;
- 4) aggiornamento costante della home page personale dei docenti sul sito del dipartimento in modo da

rendere fruibile in tempi rapidi materiali didattici ed aggiornamenti.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Dalla SUA-CDS risulta che, per tutti i corsi, gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si debbono svolgere secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Le verifiche, nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostri la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e prevede la redazione di un apposito verbale, generalmente in formato elettronico.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Essendo il corso di nuova attivazione, non vi sono dati elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo relativi alle votazioni di esame.

PROPOSTE:

Non essendo state evidenziate criticità, in ragione della nuova attivazione del Corso, la Commissione non ritiene di poter fornire, per il momento, proposte migliorative.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Il Corso di laurea magistrale è di recente attivazione e pertanto non è possibile fare un'analisi sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

La procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti; infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge. L'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Dai dati monitorati emerge che il livello complessivo di soddisfazione degli studenti è pari a 92,31%.

Particolarmente positivi risultano essere i quesiti concernenti il "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche" (96,9%), l'"interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" (96,8%) e il "carico di studio dell'insegnamento" (95,7%).

Positivi sono anche le valutazioni dei quesiti riguardanti la "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento" (92,8%), l'"adeguatezza per lo studio del materiale didattico indicato" (94,1%), la "chiarezza espositiva del docente" (93,8%).

Gli studenti valutano positivi anche i quesiti relativi alla "chiarezza della definizione delle modalità dell'esame" (91%), l'organizzazione di attività didattiche integrative (90,6%), la capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti (91,8%).

La criticità emerge per quanto riguarda la reperibilità del docente: per i non frequentanti il docente risulta reperibile

(93,5%), mentre per i frequentanti la percentuale si riduce (86,6%).

Gli esiti (aggregati e disaggregati) della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e discussi nell'ambito del CdS.

La componente studentesca si dichiara ampiamente soddisfatta del livello di ascolto da parte del CdS delle proprie esigenze dando altresì atto della presenza di ulteriori canali di comunicazione (oltre ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni) utili per la segnalazione di eventuali problematiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione evidenzia l'importanza dell'analisi e della discussione dei dati disaggregati relativi a ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

La Commissione formula altresì la proposta di un miglior coordinamento delle attività didattiche in modo da uniformare la qualità della docenza all'interno del Corso di Studio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La Commissione rileva che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono corrette e disponibili.

PROPOSTE:

La Commissione mette in evidenza che ulteriori miglioramenti nella correttezza e sulla fruibilità delle informazioni possono essere raggiunti aggiornando e completando le home page dei docenti presenti sul sito web.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 14 novembre 2014, come da verbale n° 4.

Il Coordinatore
Prof. Vittorio Dell'Atti